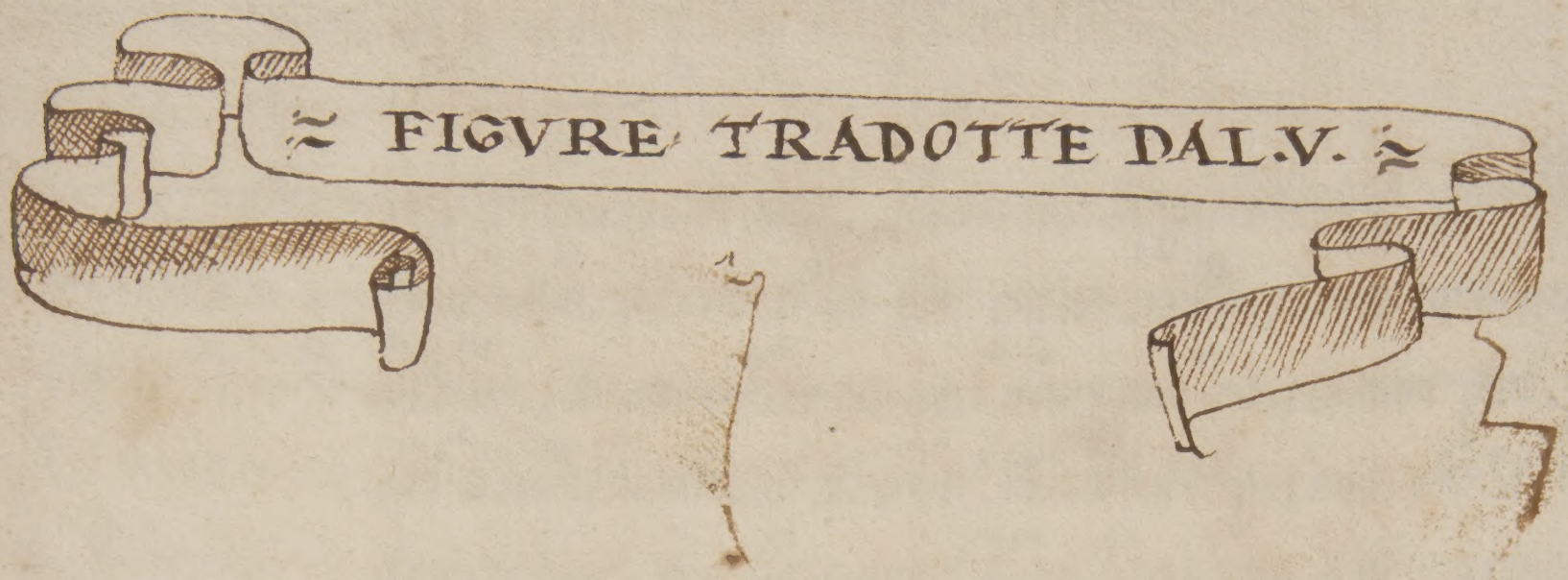
18 A

326


FIGVRE TRADOTTE DAL.V.

Delle tre figure, cioè in che modo si faccia-
no tutti i sillogismi semplici delle
propositioni esistenti:-

Diterminate queste cose, diciamo soggimai & quali cose, &
quando, & come si fa ogni sillogismo, conciosia che
della Dimostrazione denemo ragionar poi, percioche
del sillogismo si debbe trattare prima, che della dimo-
strazione, per lo essere il sillogismo piu uniuersale, per-
cioche la dimostrazione è un certo sillogismo, ma nó gia
ogni sillogismo è dimostrazione:-

FIGVRA PRIMA.

Quando dunque tre termini s'acconciaranno in modo
tra se, & tale saranno proporzione ~~tra se~~ l'uno à l'altro,
che l'ultimo sia in tutto il mezzo, & il mezzo in tutto il
primo, o, sia, o, non sia, è necessario che ne risulti il sil-
logismo perfetto delle stremità, chiamo mezzo quello,
che è in un'altro, & un'altro è in lui, il quale è ancor
mezzo di sito, & estremità quella, che è in un'altro,
& quella, nella quale è un'altro, percioche se. A. si
predica d'ogni. B. & B. d'ogni C. necessaria cosa è, che
A. si predichi d'ogni. C. perche habbiamo di sopra detto,
in che modo noi intendiamo predicarsi d'ogni. similе-
mente se. A. non si predica di nessuno B. & B si pre-

dica d'ogni C. è necessario, che A. sia à ~~ogni~~ nessun C. ma se il primo seguita à ogni mezzo, & il mezzo non seguita à nessuno ultimo, egli nõ sarà sillogismo di stremità, perche non auuiene cosa nessuna necessaria, & lo essere queste cose. Percioche egli accade, che il primo sia à tutto l'ultimo, & à nessuno. onde non si conchiude cosa nessuna ne' particolare, ne' uniuersale, che sia necessaria. Et qn nõ seguita cosa nessuna, la quale sia necessaria, per queste cose nõ sarà sillogismo. Termini dell'essere à ogni: Animale, Huomo, Cauallo. Dell'essere à nessuno Animale; Huomo, Pietra. ne' quando il primo sarà à nessuno mezzo, ne' il mezzo à nessuno ultimo, ne' anco à questo modo non sarà sillogismo. Termini dell'essere: scienza, linea, medicina. del non essere: scienza, linea, unità. Essendo dunque i, termini uniuersali, è manifesto quando in questa figura sarà il sillogismo, & quando nõ. & che essendo il sillogismo, è necessario, che i, termini stiano tra loro come dicemmo, & se' essi staranno cosi, chiara cosa è, che sarà sillogismo. Ma se' de' i, Termini questo sarà uniuersale, & quello particolare' uerso l'altro, quando l'uniuersale sarà posto à la stremità maggiore' o, predicatiuo, o, priuatiuo, & il particolare' alla minore', predicatiuo, è di necessità, che sia sillogismo perfetto. Ma quando si ponga alla minore', o, che i, termini stiano altramente' in alcun'al=

tro modo, è impossibile. Io chiamo maggiore stremità quella, nella quale è il mezzo, & minore quella, la quale è sotto il mezzo. Perche sia A. ad ogni B. & B. ad alcun. C. dunque se predicarsi d'ogni significa quello, che fu da noi detto nel principio, è necessario, che A. sia ad alcun. C. & se A. non è à nessuno B, & B. è ad alcuno. C, necessario è, che A. non sia ad alcuno C. perche hauemo ancora diterminato quello, che noi diciamo predicarsi di nessuno. La onde sarà sillogismo perfetto. Il somigliante auuerrà, se B. C. sarà indefinito predicatiuo, perche sarà il medesimo sillogismo, o, indefinita, o, particolare, che sia la stremità minore. Ma se l'uniuersale si metterà alla minore o, predicatiuo, o, priuatiuo, che egli sia, nó sarà sillogismo, essendo la maggiore o, indefinita, o, particolare, affermatiua, o, negatiua. come se A. è, o, nó è ad alcun B. & B. sia ad ogni. C. Termini dell'essere: Buono: Habito: Prudenza. Del nó essere Buono: Habito: Ignoranza. Da capo, se B. non è à nessuno. C, & A. sia, o, nó sia ad alcuno B. o, sia à nó ogni, nó sarà sillogismo. Termini dell'essere à ogni: Bianco: Cauallo: Cigno. Dell'essere à nessuno: Bianco: Cauallo: Corno. Il medesimo àpunto sarebbe se A. B. fusse indefinito. Ne anco quando l'uniuersale, si porrà alla stremità maggiore o, predicatiua, o, negatiua, & alla minore la particolare priuatiua, sarà sillogismo, o, indefinita, o, particola-

ve che si pigli. come se. A. è ad ogni. B. & B. nó è ad alcuno. C.
percioche à qualunche non è il mezzo, il primo seguitarà
ad ogni, & à nessuno, perche pongansi per termini: Ani-
male: Huomo: Bianco. Poi si piglino di quei bianchi,
de' quali huomo nó si predica, uerbigratia Cigno, & ne-
ue. Nel 1° essempio l'Animale si predica d'ogni, nel 2°
di nessuno, onde nó sarà sillogismo. Di nuouo A. non
sia ~~in~~ a nessun. B. & B. nó sia ad alcuno C. & siano i termi-
ni: Inanimato: Huomo: Bianco. Di poi si piglino
alcuni bianchi, de' quali non si predichi huomo, come Ci-
gno: Neue: perche Inanimato di quello ~~di quello~~ si predica-
rà d'ogni, & di questo di nessuno. Di piu perche egli è in-
determinato, se B. non è ad alcuno. C. & quello, che nó
è ad alcuno, si uerifica, & se egli nó è à nessuno, & se à nó
ogni. Et presi cotali termini, onde nó sia à nessuno, nó sa-
rà sillogismo, perche questo si disse priá. E adunque ma-
nifesto, che s'hauersi cosi i termini, nó sarà sillogismo,
perche anco in questi sarebbe stato. Nel medesimo modo si
mostrarà, & se l'vniuersale si porrà priuatiuo. Ne an-
co, se ambo gli spazij particolari, o affirmatiuamente, o
priuatiuamente si diranó o siano l'uno affermatiuo, & l'
altro negatiuo, o questo indefinito, & quel definito, o amé-
due indefiniti, sarà sillogismo à patto uerruno, i termini
comuni di tutti: Animale: Bianco: Cauallo. Animale:

bianco: pietra. E dunque manifesto p le cose dette, che quando in questa figura sarà sillogismo particolare, è necessario, che i termini s'habbiano (come dicemmo) & che se eglino s'haranno in cotal modo, è necessario, che ne risulti il sillogismo, et che stando altramente, in nessun modo si fa sillogismo. E ancora chiaro, che tutti i sillogismi in questa figura sono pfetti, perche tutti si compiono per le cose dette da principio, & che tutti i problemi si dimostrano p questa figura, perciochè in ella si conchiude essere & à ogni, & à nessuno, & ad alcuno, & à nó alcuno, & cotale figura chiamo io la prima:-

FIGVRA SECONDA

Ma quando il medesimo sarà à questo ogni, & à quello nessuno, o, à l'uno, & à l'altro, ogni, o, nessuno; questa catale figura chiamo io seconda, nella quale quello dico essere il mezzo, che si predica d'ambedue le stremità, & le stremità quelle, di chi questo si dice. la maggiore stremità chiamo quella, che si pone al mezzo, la minore quella, che dal mezzo è piu lontana. il mezzo si pone fuori delle stremità, ma è il primo di posizione. Non puo dunque in questa figura essere sillogismo alcuno perfetto à patto nessuno. Potrà dunque essere sillogismo, essendo le stremità uniuersali, & non uniuersali. quando i termini sono uniuersali,

sarà sillogismo, quando il mezzo à questo sarà ogni, & à quello nessuno, à qualunche de gli duoi si ponga la privatiua, altramente non mai à modo nessuno nessuno. Percio che ~~quando~~ predicasi M. di nessuno. N. & d'ogni X. poscia dunque, che la privatiua si riuolge. N. non sarà à nessuno M, & egli s'era presupposto, che M fusse à ogni X. onde N. non sarà à nessuno X, perche questo si dimostrò prima. Da capo se M. sarà à ogni. N. & à nessuno X. ne anco N sarà à nessuno X. perche se M. non è à nessuno X ne anco X sarà à nessuno M. Ma M. era à ogni. N. percioche di nuouo s'è fatta la prima figura. Et perche la priuatiua si conuerte, anco N. non sarà à nessuno. X. La onde sarà il medesimo sillogismo. Et queste cose si possono dimostrare ancora riducendole all'impossibile. È adunque manifesto, che stando i, termini cosi, si fa il sillogismo, ma non perfetto, percioche non si compie, & fa perfetto per quelle cose solamente, che furono poste da principio, ma per alcune altre. Ma se M. si predichi d'ogni. N. & d'ogni. X. non sarà sillogismo, i, termini dell'essere ~~à ogni~~ Sostanza: Animale: huomo. Del non essere Sostanza: Animale: Numero. il mezzo è sostanza. Ne anco quando. M. di nessuno. N. & di nessuno X. si predica, è sillogismo. I, termini dell'essere: Linea: animale: huomo; del nõ essere Linea: Animale: Pietra. È dunque manifesto quando sarà sillogismo, essendo i, ter-

mini uniuersali, che egli è necessario, che i, termini siano in quel modo, che nel principio dicemmo. Percioche stando altramente, non si fa conchiusione necessaria. Ma quando il mezzo ad uno dei, duoi sarà uniuersale, quando l'uniuersale sarà alla maggiore o, predicatiuamente, o, priuatiuamente, & il particolare alla minore contrapposta=mente, o uero al contrario dell'uniuersale, siano contrap=postamente, se quando l'uniuersale sarà priuatiuo, il par=ticolare sia affermatiuo. Et se quando l'uniuersale sarà predicatiuo, il particolare, sia priuatiuo, è necessario, che si faccia il sillogismo priuatiuo particolare. percioche se M. non sarà à nessuno. N. & sia ad alcuno. X. egli è necessario, che. N. non sia ad alcuno. X. perche connertè=dosi la priuatiua. N. non sarà à nessuno. M.: ma egli s'era presupposto, che M. era ad alcuno X. onde. N. non sarà ad alcuno X. poi che si fa il sillogismo per la pri=ma figura. Da capo se M. sarà à ogni. N. & non sarà ad alcuno. X. egli è necessario, che N. non sia ad alcuno X. perche se egli è à ogni, &. M. si predica d'ogni. N. egli è necessario, che. M. sia ad ogni. X. Ma egli s'era pressupposto, che egli non fusse ad alcuno, & se M. è à. N. ogni, & à X. non ogni sarà sillogismo. che. M. è à non ogni X, & la dimostrazione è la medesima. Ma se M. di. X. si predica, ogni. & d'. N. nõ ogni, non

sarà sillogismo. I termini dell'essere: Animale: Sostanza: Corpo: del non essere Animale: bianco: Corpo. Ne ancora quando di nessuno. X. si predichi & d'alcuno N. non sarà sillogismo. i termini dell'essere: Animale: Sostanza: vnità: del non essere: Animale: sostanza: Scienza: Et cosi s'è detto quando sarà sillogismo, & quando non sarà; ogni uolta, che l'vniuersale sarà contrapposto al particolare. Ma quando le proposizioni saranno d'una medesima figura, cioè amendue priuatiue, o, affirmatiue, non sarà in modo alcuno sillogismo. Percio che siano la prima uolta priuatiue, & l'uniuersale si ponga alla stremità maggiore. essempigrazia M. à nessuno N, & ad alcuno X. non sia: auuiene, che N. è à ogni X. & à nessuno. i termini, che nõ sia à nessuno: Nero: Neue: Animale: che sia à ogni, non si puo pigliare termini. pche M. ad alcuno X è, & ad alcuno nõ. Ma se N. è à ogni X. & M. à nessuno N. dunque M. nõ sarà à nessuno X. ma egli s'era presupposto, che fusse ad alcuno; non si puo dunque pigliare i termini in cotal modo, ma si debbe dimostrare, mediante l'indeterminato. perche quando M. non è à nessuno. X. è uero à dire, che egli non è ad alcuno. Et quando non è ad alcuno, non era sillogismo. onde manifesto è, che anco non sarà, hora. Di nuouo siano predicatiue, & la maggiore si ponga nel medesimo modo. come. M. à N. sia à ogni:, & à. X. alcuno: auuiene, che N. sia à ogni. X.

& à nessuno. I, termini dell'essere à nessuno. Bianco: Cigno: Pietra, dell'essere à ogni, non si puo pigliare termini p la medesima cagione, che dicemmo poco innanzi, ma è necessario dimostrarlo mediante l'indefinito. Ma se l'universale è alla stremità minore. & M. non sia à nessuno X. & à N. non sia ad alcuno. accade, che N. è ad ogni X. & à nessuno. I. termini dell'essere Bianco: Animale: Corno, del non essere Bianco: Pietra: Corno: Et se le proposizioni saranno predicative, i, termini del non essere sono Bianco: Animale: Neue: & dell'essere Bianco: Animale: Cigno: È dunque manifesto, che quando le proposizioni saranno simili, che non si farà in modo nessuno sillogismo. Ma ne anco si farà sillogismo, se M. sarà ad ambedue, ad alcuno, o, non sarà, o, veramete à questa ad alcuno, & à quella nò. o, veramente à nessuno delle due, ogni. o, vero indeterminatamete. I, termini comuni di tutti, Bianco: Animale: Huomo. Bianco: Animale: Inanimato. È dunque per le cose dette manifesto, che se i, termini staranno l'uno ne l'altro, come hauemo detto, ne nascerà di necessità il sillogismo. Et che se sarà sillogismo è necessario, che i, termini stiano cosi. È ancora chiaro, che tutti i, sillogismi sono imperfetti in questa figura, pche tutti si compiono, & riducono à perfezione, pigliandosi alcune cose, le quali o, sono necessariamete ne' termini, o, si pongono, come supposizioni, come quando noi dimostriamo p l'impote.

Et che in questa figura non si fa alcuno sillogismo affer=
matiuo, ma tutti priuatiui, cosi gli uniuersali, come i, par=
ticolarj ~

FIGVRA TERZA ET VLTIMA

QVANDO À VN Medesimo questo è à ogni, & quello à
nessuno, o, uero amendue à ogni, o, à nessuno, cotale figu=
ra chiamo io la terza. Et in questa chiamo il mezzo
quello, del quale predichiamo amendue, & stremità quel=
le, le quali si predicano. La maggiore stremità è quel=
la, la quale è piu discosto dal mezzo, la minore quella,
la quale u'è piu presso, & ponsi il mezzo fuori delle
stremità, & è l'ultimo di posizione. Non si fa dunque
ne' anco in questa figura sillogismo alcuno perfetto, & si
potrà fare essendo i, termini uniuersalmente, & non uni=
uersalmente congiunti col mezzo, Essendo dunque i, ter=
mini uniuersali. quando .P. & .R. sono à ogni .S. sarà
sillogismo, perche .P. sarà necessariam.te ad alcuno .R. per=
che conciosia, che la predicatiua si riuolga .S. sarà ad al=
cuno .R. onde, perche .P. è à ogni .S. & .S. ad alcuno
.R. è necess.o che .P. sia ad alcuno .R. perche si fa il sillogi=
smo per la prima figura. Possi oltra questo fare la di=

mostrazione ancora per lo impossibile, & p la sposizio=
ne. perciò che se amendue sono à ogni .S. se si pigliarà al=
cuna cosa d'.S. diciamo .N. .P. & .R. saranno à .S. onde
.P. sarà ad alcuno .R. & se .R. sarà à ogni .S. & .P. à nes=
suno, sarà sillogismo, perche .P. ad alcuno .R. non sarà di
necessità, p che sarà il medesimo modo di dimostrazione vi=
uolta la propositione .R. .S. Mostrarrebesi ancora p l'impos=
sibile come in quella di sopra. Ma se .R. è à nessuno, &
.P. à ogni .S. non sarà sillogismo, Termini dell'essere. Ani=
male: Cauallo: huomo: del non essere Animale: inanimato:
huomo. Ne anco quando amendue si diranno di nessuno
.S. nõ sarà sillogismo. Termini dell'essere: Animale:
Cauallo: inanimato. del nõ essere huomo: Cauallo: ina=
nimato. E dunque manifesto anco in questa figura
quando sarà, & quando non sarà sillogismo, essendo i,
Termini uniuersali, perche quando amendue i, Termini
saranno predicaticalini, sarà sillogismo, perche la stremi=
tà sarà ad alcuna stremità, ma quando saranno priuati=
ui non sarà. Ma quando un di loro sarà priuatiuo, & l'
altro affirmatiuo, allora se il maggiore sarà priuatiuo, & l'
altro affirmatiuo, sarà sillogismo, perche la stremità non è
ad alcuna stremità. ma se p lo contrario, non sarà sillo=
gismo. Ma se uno di loro sarà uniuersale al mezzo, & l'al=
tro particolare, se amendue saranno affirmatiui, è neces=
sario, che ne risulti sillogismo, qualunche de' Termini sia

uniuersale, perche se R. è, à, ogni. S. & P. ad alcuno, è
forza che P. sia ad alcuno R. perciòche riuolgendosi la
predicatiua. S. sarà ad alcuno P. onde p che R. è, à
ogni. S. & S. ad alcuno P. ancora R. sarà ad alcuno P.
onde anco P. sarà ad alcuno R. Da capo se R. è ad al=
cuno. S. & P à ogni, è forza, che P. sia ad alcuno R. pch
si dimostrarrà nel medesimo modo. Puossi ancora dimo=
strare p lo 'mpossibile, & p la sposizione, come in quella di
sopra. Ma quando uno di loro sarà predicatiuo, & l'al=
tro priuatiuo, & l'uniuersale sia affirmatiua, quando la
minore sarà affirmatiua, sarà sillogismo: perche se R. è
à ogni. S. & P. non sia ad alcuno, è necessario, che P. ad al=
cuno R. non sia, perche se à ogni, essendo R. à ogni. S. an=
co P. sarà à ogni. S. ma egli non era. il che si dimostra anco=
ra senza il riducimento all'impossibile, se si pigliara alcu=
no di quegli, che sono. S. al quale P. non sia. Ma quando la
maggiore sarà predicatiua, & la minore particolare priua=
tiua, nó sarà sillogismo. essempio se. P. è à ogni. S. & R.
non è ad alcuno. S. Termini dell'essere à ogni: Animato:
huomo: animale. Dell'essere à nessuno non si puo pigliare
Termini, pche R. è ad alcuno. S. & ad alcuno nó. Perche se
P. è à nessuno R, & R ad alcuno. S. anco P non sarà ad
alcuno. S. & egli s'era prosupposto, che fusse ad ogni, pche se
P. è à ogni. S. & R. ad alcuno. S. anco P. sarà ad alcuno R.
& pur s'era prosupposto, che egli fusse à nessuno, ma si deb=

be fare, come ne' passati, perciòche essendo indefinito; nó essere ad alcuno; egli è uero dire di quello, che nó è à nessuno, che egli non è ad alcuno, & quando non è à nessuno nó è sillogismo. Ma quando il maggior termine sarà priuatiuo uniuersale, & l'altro particolare affirmatiuo, quando il maggiore sarà priuatiuo, & il minore predicatiuo, sarà sillogismo, pche se P non è à nessuno. S. & R. e ad alcuno S. P non sarà ad alcuno. R. pche di mouosi farà, la prima figura riuolta la proposizione R. S. Ma quádo la minore sarà priuatiua, non sarà sillogismo. Termini dell'essere. Animale: huomo: saluatico. del non essere Animale: scienza: saluatico, il mezzo di tutti due è saluatico. Ne anco sarà sillogismo, quando amendue si porranno priuatiui, se l'uno sarà uniuersale, & l'altro particolare. Termini del non essere, quando il minore sarà uniuersale al mezzo Animale: scienza: saluatico. dell'essere Animale: huomo: saluatico. Et quando il maggiore sarà uniuersale, & il minore particolare, i, termini del non essere sono: corno: neue: bianco: dell'essere non si puo pigliare termini, pche R. ad alcuno. S. è, & ad alcuno nó è. pche se P. è à ogni R. & R. ad alcuno. S. anco P. sarà ad alcuno. S. Et egli s'era prosupposto, che nó fusse à nessuno, ma bisogna dimostrarlo mediante l'indefinito. Ma ne anco se l'uno & l'altro termine ad alcuno mezzo sia, o, non sia, o, ueramente, che l'uno sia, & l'altro non sia, o, ueramente che l'uno ad alcuno, & l'altro à non ogni, o, uero indetermina-

tamente, sarà sillogismo in modo veruno. Termini co=
muni di tutti, Animale: huomo: bianco. Animale:
inanimato: bianco. È adunque manifesto quando
in questa figura sarà, & quando non sarà sillogismo, &
che quando i, Termini staranno come s'è detto, si fa ne=
cessariamente sillogismo, & che se sarà sillogismo, è ne=
cessario, che i, Termini stiano in quel modo. È ancora
manifesto, che tutti i, sillogismi in questa figura sono
imperfetti, p che tutti si compiono, pigliandosi alcune cose,
et p che non si potrà p questa figura sillogizzare uniuer=
sale, ne priuatiuo, ne affirmatiuo. È ancora chiaro, che
quando in tutte queste figure non si farà sillogismo per lo
essere amendue predicatiue, o, priuatiue, o, per lo essere i,
Termini particolari, egli nó nasce mai cosa alcuna necessa=
ria, ma quando l'uno sarà predicatiuo, & l'altro priuatiuo,
se il priuatiuo si pigliarà uniuersale, sempre si fa sillogismo
della minore stremità alla maggiore come se A è à ogni
B, o, ad alcuno, & B. à nessuno. C. perche riuolte le propo=
sizioni è necessario, che. C. ad alcuno. A. non sia, & così me=
desimamente nell'altre figure, perche sempre si fa sillogismo
mediante la conuersione. È ancora chiaro, che l'indefinito
posto in uece dell'affirmatiuo particolare, farà il medesimo
sillogismo in tutte le figure. È eziandio manifesto, che tutti
i, sillogismi imperfetti si compiono p la prima figura, perche
tutti o, dimostratiuamente o, p l'impossibile si faceuano per=

fatti; & nell'un modo, & nell'altro risulta la prima figura, perche quegli, che si riducono à perfettione dimostratiuamente, tutti si compieuano, & concludeuano mediante la conuersione, & la conuersione faceua la prima figura, & quegli, che si dimostrano p l'impossibile, pche posto il falso, si fa il sillogismo per la prima figura, essempigratia nell'ultima figura. Se A. & B. sono à ogni C. che A è ad alcun B. pche se A. sarà à nessuno B. & B. à ogni C. A. non sarà à nessuno C. ma egli era à ogni, & cosi nell'altre. Puossi ancora ridurre tutti i, sillogismi nei, sillogismi uniuersali della prima figura, pche quanto à quegli della seconda figura, egli è manifesto, che e' si compiono p essi, bene è uero, che nó tutti in un modo medesimo, pche gl'uniuersali si congiunggono riuolta la priuatiua, & ne' particolari si riuolgono amendue. Per riducimento ad impossibile i, sillogismi particolari della prima figura si compiono p se medesimi, & si possono ancora dimostrare per la seconda figura riducendogli all'impossibile uerbicausa, se A. è à ogni B. & B. ad alcuno. C. A ancora sarà ad alcuno. C. perche se à nessuno. C. & ad ogni B. B. non sarà à nessuno. C. pche questo p la seconda figura fu da noi conosciuto. Nel medesimo modo si farà la dimostratione nella priuatiua, perche se A. à nessuno B. & B è ad alcuno. C. A. nó sarà ad alcuno. C. pche se à ogni, &

non è à nessun B. B. non sarà à nessun C. & questa era la seconda figura, onde poscia, che i, sillogismi della prima figura si riducono tutti ne' sillogismi uniuersali della prima, & i, particolari della prima in quegli della seconda, manifesta cosa è, che anco i, particulari si riducono ne' sillogismi della prima. Quegli della terza se i, termini saranno uniuersali, si compiono subito & quei sillogismi della prima figura, ma quando si pigliarannoi, termini particolari, si compiono & gli sillogismi particolari della prima, & questi si sono ridotti à gl'uniuersali della medesima prima, onde anco i, particolari della terza si riducono à quegli. È dunque manifesto, che tutti si riducono ne' sillogismi uniuersali della prima.

Come dunque i, sillogismi, che dimostrano essere, o, non essere, s'habbiano à quegli, che sono d'una medesima figura, & come tra loro à quegli, che sono d'altre figure s'è detto infino qui:~

CONCIOSIA, CHE altra cosa è essere, & essere di necessità, & accadere essere: Perciòche molte cose sono, ma non sono di necessità, & alcune non sono di necessità, ne sono in modo alcuno, ma possono bene essere: Manifesta cosa è, che ancora il sillogismo di ciascuna di queste, sarà diuerso, et di termini, che non istaranno nel medesimo modo, Ma questi sarà di proposizioni necessarie, questi d'esistenti; questi di contingenti. Il sillogismo dunque fatto di proposizioni necessarie, s'sarà quasi nel medesimo modo, che quello fatto di proposizioni esistenti: Perciòche posti i, termini nel medesimo modo nell'essere, & nell'essere di necessità, o, non essere, sarà, o, non sarà il sillogismo, se non che ui sarà questa differenza, che à' termini s'aggiugnerà, di necessità essere, o, non essere. Perciòche la negatiua si riuolge nel medesimo modo. Et essere in tutto, & predicarsi d'ogni, assegnaremo nel modo medesimo; dunque nell'altre figure si dimostrarrà nel medesimo modo, cioè per la conuersione, che la conclusione è necessaria, come si faceua nell'essere. Ma nella figura del mezzo quando l'uniuersale sarà affermatiua, & la

particolare priuatiua; & così nella terza quando l'vniuersale sarà affermatiua, & la particolare priuatiua, la dimostrazione non si farà nel modo medesimo. Ma è necessario, che noi sponendo alcuna cosa, alla quale l'uno, & l'altro non sia, di quella facciamo il sillogismo perche anco in quella sarà necessario, ora se egli è necessario di quello, che s'è sposto, egli sarà anco di quel tale, perche quello, che s'è sposto è alcuna cosa, che è quel tale, & fassi l'un sillogismo, & l'altro nella propia figura.

Mistioni del Necessario, & dell'esistente nella prima figura:

EGLI Accade alcuna uolta, che essendo una delle due proposizioni necessarie, si fa il sillogismo. È ben uero, che non qualunche delle due, ma solamente la maggiore. essempigratia se A. si sia presa essere necessariamente, o, non essere à B. & che B. à C. sia solamente; percioche prese così le proposizioni a. sarà à C. o, non sarà necessariamente, perche conciosia, che A. sia di necessità, o, non sia à ogni B. & essendo C. alcuna cosa di quelle di B. manifesta cosa è, che anco C. sarà uno di questi duoi necessariamente. perche se a. b. non è necessaria, & B. C. è necessaria la conchiusione non sarà necessaria, perche se fusse egli acca

drebbe, che. A. sarebbe ad alcuno. C necessariamente &
p la prima figura, & per la terza, ma questo è falso,
pche egli puo essere un tal. B. al quale nessuno accaggia
essere. A. Ancora mediante i termini è manifesto, che la
conclusione non sarà necessaria come sia. A. Monimento.
B. animale, & quello di cui si dica. C. huomo. L'huomo è
di necessità Animale. L'Animale si muoue, ma non
di necessità, ne' anco l'huomo. Il somigliante sarà, se'
A. B. sia prinatiua, pche la dimostrazione sarà la me-
desima. Ma ne' sillogismi particolari, se l'uniuersale
è necessaria, anco la conclusione sarà necessaria, ma
se' la particolare è necessaria ella, La conclusione
sia la maggiore uniuersale, o, prinatiua, o, predicati=
ua, non sara necessaria. Sia primieramente l'vniuer
sale necessaria, & a. sia à ogni. b. necessariamente, & b
sia ad alcuno. c. solamente, egli è necessario, che A sia
ad alcuno. c. necessariamente, pche. c. è sotto. b., & A. era
ad ogni. b. necessariamente. Similmente, se il sillogi=
smo fusse prinatiuo, pche la dimostrazione sarà la me=
desima. Ma se la particolare è necessaria, la conclu=
sione non sarà necessaria, percioche egli non accade co=
sa alcuna impossibile, come ne' ne' sillogismi uniuer=
sali. similmente anco ne' prinatiui. i, Termini sono:

Monimento: animale: bianco: ~

Mistioni del Necessario, & dell' Esistente nella seconda Figura:-

Nella seconda Figura se la proposizione ~~sarà~~ privatiua sarà necessaria, anche la conclusione sarà necessaria. Ma se la predicatiua sarà necessaria ella, la conclusione non sarà necessaria. sia prima la privatiua, necessaria, & A. non accaggia à nessuno B. & à. C. sia solamente, dunque perche la privatiua si rivolge, anco B. non accade à nessuno. A. et. A. è à ogni. C. onde B non accade à nessuno. C. perche. C. è sotto. A. simigliatemente ancora se la privatiua si porrà à. C. pche se A. non accade à nessuno. C. anco. C. non accade à nessuna. A. et A è à ogni B. onde. C. non accade à nessuno B. pche si fa la prima figura un'altra uolta. Dunque, ne anco B. accade à. C. pche si rivolge nel medesimo modo. Ma se la proposizione affermatiua sarà necessaria, la conclusione nó sarà necessaria, pche sia. A. à ogni B. necessariamente, & à nessuno. C. sia solam^te: rivolta dunque la privatiua, si fa la prima figura, & nella prima s'è dimostrato, che quando la maggiore privatiua non è necessaria, ne anco la conclusione sarà necessaria. onde ne anco in queste non sarà necessaria. oltra questo, se la conclusione è necessaria, egli auuiene, che. C. non è ad alcuno. A. necessariamente, pche se B. non è à nessuno. C. necessariamente, anco. C. non sa-

rà

rà à nessuno B necessariamente, & B è necessario, che sia ad alcuna A. poi, che A era à ogni B necessariamente, onde è necessario, che anco C non sia ad alcuna A. Ma niuna cosa uieta, che egli non si pigli una A tale, à cui ogni accaggia essere C. Oltra questo si potrebbe ancora sponendo i termini, mostrare, che la conclusione non è necessaria semplicemente, ma necessaria stando questi, come sia A Animale: B Huomo: C Bianco. Le proposizioni si piglino nel medesimo modo: Egli accade, che Animale non è à nessuno bianco, onde anco Huomo non sarà à nessuno bianco, ma non gia di necessità, perche egli accade, che alcuno huomo diuenga bianco, ma nó gia infino à tanto, che Animale non sarà à nessuno bianco, il perche la conclusione sarà ben necessaria, stando questi, ma non gia necessaria semplicemente. Nel medesimo modo s'harà ancora ne' sillogismi particolari. Perche quando la proposizione priuatiua sarà uniuersale, & necessaria, anco la conclusione sarà necessaria. ma quando la predicatiua sarà uniuersale & necessaria, & la priuatiua particolare, & non necessaria, la conclusione non sarà necessaria. Sia primieramente la priuatiua uniuersale, & necessaria, & accaggia, che A sia à nessuno B. & sia ad alcuno C. Perche dunque la priuatiua si conuerte, accadrà anco, che B non sia à nessuna A, & A è ad alcuno C. Onde necessariamente B.

non è ad alcuno C. Di nuouo sia la predicatiua uniuersale, & necessaria; & pongasi la priuatiua al B. se A. è à ogni B. di necessità, & non è ad alcuno C. egli è manifesto, che B non è ad alcuno C. ma non gia di necessità, perche i, medesimi termini seruiranno p la dimostrazione, che si presero ne' sillogismi uniuersali. ma ne anco se si pigliasse la priuatiua necessaria particolare, non sarebbe la conclusione necessaria. Perche p gli medesimi termini si puo fare la dimostrazione.

Nella terza Figura.

NELL' ultima figura, quando i, termini sono uniuersali al mezzo, & amendui le proposizioni predicatiue qualunche delle due sarà necessaria, anco la conclusione sarà necessaria, ma se l'una sarà priuatiua, & l'altra predicatiua, quando la priuatiua sara necessa: anco la conclusione sarà necessaria, ma quando la predicatiua sarà necessaria ella, allora la conclusione non sarà necessaria. siano la prima uolta amendue le proposizioni necessarie, & A. & B. siano à ogni C & la necessaria sia a C dunque poi, che B. è à ogni C anco C sarà ad alcuno B. p lo riuolgersi l'uniuersale in particolare, onde se A. è di necessità à ogni C, & C ad alcuno B. egli è necessario, che A sia ad alcuno B. p che B. è sotto C onde si fa la prima fi-

gura

gura un'altra uolta. Nel medesimo modo si mostrarà ancora se B. C sia necessaria ella, pche C si rivolge con alcuno. a. onde se B. è necessariamente à ogni C & C ad alcuno A, anco B sarà necessariam.te ad alcuna. A. Di nuouo, sia A. C priuatiua, & B. C. affirmatiua, & la priuatiua sia necessaria, dunque pche l'affermatiua si rivolge alcuno C sarà à B. & A. è di necessità à nessuno. C onde. A. non sarà ad alcuno. B. di necessità, pche B. è sotto C. Ma se l'affirmatiua sarà ella necessaria, la conclusione non sarà necessaria. perche sia B. C affermatiua, & necessaria, & A. C priuatiua, & non necessaria, dunque pche l'affirmatiua si conuerte, anco C sarà ad alcuno B necessariamente. onde se. A. è à nessuno C & C ad alcuno B. A. non sarà ad nessuno B. ma non di necessità, pche s'è dimostrato, che quando nella prima figura la negatiua non è necessaria, anco la conclusione non è necessaria. oltra cio ancora mediante i, termini si puo far manifesto, pche sia A. buono: B. Animale. C cauallo. egli accade, che buono non sia ad alcuno cauallo, & animale ~~nó~~ sia di necessita à ogni Cauallo, ma non è gia necessario che alcuno animale non sia buono, conciosia, che ogni cosa puo essere buona, o, se questo non è possibile, pon-

gasi in uece di, buono, uegliare, o dormire; perche ogni Animale è capeuole di questi. Dunque se i. Termini saranno uniuersali al mezzo, egli s'è detto quando sarà necessaria la conchiusione:~

Ma se l'una sarà uniuersale, & l'altra particolare, essendo amenduni affirmatiui, quando l'uniuersale sarà necessario, anco la conchiusione sarà necessaria. La dimostrazione è quella medesima, che prima, perche anco la particolare affirmatiua si riuolge. Dunque se egli è necessario, che B. sia à ogni C. & a è sotto C. Egli è anco necessario che B. sia ad alcuno A, & se B è ad alcuno A, anco. A. sarà ad alcuno B. necessariamente, percioche si riuolge. Similemente auuerrebbe se A. C. fusse necessaria, & uniuersale, percioche B. ~~è sotto~~ è sotto. C. Ma se la particolare sarà necessaria ella, non sarà necessaria la conchiusione, perche sia B. C. particolare, & necessaria, & A. sia à ogni. C. ma nó già necessariamẽte. dunque riuolto B. C. si fa la prima figura, & la proposizione uniuersale non è necessaria, ma la minore. Ora quando le proposizioni s'hanno in cotal modo, la conchiusione nó è necessaria, dunque ne anco in queste. oltra cio si puo manifestare ancora per gli Termini. perche sia. A. Vegliare. B. due piedi. Et doue è C sia Animale. Dunque B. è necessario, che sia ad alcuno. C & A ad ogni. C contingentemẽte. anco. A.

non è necessario, che sia à B. perche non è necessario à uno Animale di due piedi dormire, o, uegliare. Medesimamente si dimostrarà per gli medesimi termini, che se A. C, fusse particolare, & necessaria, anco la conclusione nõ sarebbe necessaria. Ma se l'uno de' termini sarà predicatiuo, & l'altro priuatiuo, quando l'vniuersale sarà priuatiuo, & necessario, anco la conclusione sarà necessaria. Perche se A. non accade di necessità à nessuno C, & B è ad alcuno. C. anco. A. nõ sarà di necessità ad alcuno B. Ma quando l'Affermatiuo si porrà necessario uniuersale, o, particolare, che egli sia, o, priuatiuo particolare; la conclusione non sarà necessaria, perche quanto all'altre cose, diremo tutte quelle medesime, che dicemmo di sopra: i termini quando l'vniuersale sarà affermatiuo necessario: Vigilia: Animale: huomo, il mezzo sia huomo: ma quando il particolare predicatiuo sarà necessario. Vigilia: Animale: bianco, percioche egli è necessario, che Animale sia ad alcuno bianco, & vigila accade à nessuno, & non è necessario, che il uegliare non sia ad alcuno Animale. Ma quando il priuatiuo particolare sarà necessario, I, termini sono. Due piedi, quel che si muoue; Ammale, il mezzo sia Animale. È dunque manifesto, che nõ sarà sillogismo dell'essere, se amendue le proposizioni non saranno esistenti; ma del necessario è ancora, che una sola delle due sia necessaria. In amenduni i sillogismi o, siano affermatiui, o, siano negatiui

e necessaria, che l'una delle proposizioni sia simile alla conclusione, dico simile, che se la conclusione sarà esistente, anco la proposizione sia esistente, & se quella sarà necessaria, anco questa necessaria. onde è ancora manifesto, che mai non potrà essere conclusione nessuna, ne' esistente, se non si sarà presa alcuna proposizione necessaria, o, esistente. Dunque come si faccia il necessario, & che diferenza egli habbia coll'esistente, s'è detto quasi à bastanza.

MISTIONI DEL CONTINGENTE:-

DICIAMO Dopo queste cose del Contingente, quando, come, & per quali cose sarà il sillogismo. Io chiamo contingere, cioè accadere, & contingente quello, il quale non essendo necessario, & posto in essere, non seguitarà per questo impossibile nessuno, perche noi chiamiamo il necessario, contingere equivocamente: Et che il contingente sia quello, che diciamo, è manifesto dalle negazioni, & dalle affermazioni, degli opposti: perciochè non accadere essere, & impossibile essere, & necessario non essere, o, eglino sono una cosa medesima, o, eglino seguitano l'uno à l'altro. onde gl'opposti loro, accade essere, non impossibile essere, & non necessario nò essere, o, sono il medesimo, o, conseguono l'uno à l'altro, perche di qualunche cosa è vera, o, l'affermazio-

ne, o, la negazione. Sarà dunque contingente quello che non è necessario, & quello, che non è ~~nessu~~ necessario, contingente. Egli s'abbatte, che tutte le proposizioni del contingente si rivolgono l'una nell'altra, nó uo dire, che l'affermative si rivolgano in negative, ma tutte quelle, le quali hanno sembianza d'affermative mediante l'opposizioni, come accadere essere à quello: accadere non essere, & accadere à tutti à quella: non accadere à nessuno, o, accadere à nó ogni, o uero ad alcuno con quella: non accadere ad ~~quella~~ alcuno, & nel medesimo modo dell'altre. Percioche conciosia cosa, che il contingente nó è necessario, & il non necessario puo nó essere; è manifesto, che se egli accade, che A sia à B. egli accade ancora, che nó ui sia, & se accade, che sia ad ogni, accade anco ra non essere à ogni. Et nel medesimo modo nell'affirmazioni particolari, poche la dimostrazione è la medesima. Et sono queste cotali proposizioni affirmative, & non negative: percioche accadere s'ordina nel medesimo modo, che essere, come si disse di sopra. Diterminate queste cose diciamo da capo, che accadere si dice in due modi, vno, quello, il quale auuiene per lo piu, & non arriua al necessario, essempigratia, che l'huomo diuenga canuto nella uecchiaia, o, cresca, o, scemi, et generalmente quello, che di sua natura è atto à essere, conciosia, che questo non essendo, ~~non essendo~~ continouo, & perpetuo, nó ha il necessario, poche non essere l'huomo sempre, ma essendo l'huomo, ciò accade o, di

necessità, o, le più delle. Nell'altro modo si chiama
Contingente indefinito quello, lo quale puo così esse-
re, come non essere, verbigrazia, che uno animale na-
da; o, andando, venga un tremuoto: o, universalmte
quello, che viene dal caso, peciochè egli di natura sua
non puo più farsi in questo modo, che nel contrario.
Rivolgesi dunque secondo le proposizioni opposte l'uno,
& l'altro de' contingenti, ma non già in un medesimo
modo, perche quello, il quale è di sua natura atto à esse-
re si rivolge in quello, il quale non è necessario, perche
così accade nó divenir canuto l'huomo, & l'indeter-
minato in quello, il quale puo non meno essere in questo
modo, che in quello. La scienza, & il sillogismo dimo-
strativo non si fa de' i, contingenti indeterminati, p lo
essere il mezzo inordinato, ma si bene de i, contingenti
nati, & quasi tutti i, sillogismi, & considerazioni si
fanno di contingenti così fatti. Di quegli si puo ben
fare il silloggismo, ma non si sogliono cercare. ma queste
cose si determinaranno più chiaramente in quello, che se-
gue: Diciamo ora quando, & in che modo, & che silla-
gismo si faccia delle proposizioni contingenti. ora perche
accadere alcuna cosa essere à un'altra si puo pigliare in due
modi, cioè, o, che ella vi sia, o, che ella vi possa essere, per-
ciochè accadere, che a sia à quello di chi si dice b. significa
una di queste due cose, o, a quello di chi si dice b., o, à

quello, di chi B. si puo dire: et questa proposizione:
Accadere A essere à quello di chi si dice B. significa il me-
desimo, che questa A. potere essere à ogni B. E dunque
manifesto, che in due modi si puo dire accadere A essere
à ogni B. Diciamo dunque primieramente, che & qua-
le sillogismo se B. accade à quello di chi C. & A. à quel-
lo di chi B. perche in questo modo amendue le proposi-
zioni si pigliaranno contingenti; Ma quando A. acca-
desse à quello, à cui B. e. l'una sarebbe esistente, & l'
altra contingente. onde è da cominciare da quelle, le
quali sono d'una figura medesima, come habbiamo fatto
nell'altre.
QVANDO Dunque A. accadrà ad ogni B. & B. à ogni C.
il sillogismo sarà perfetto, perche A. accade essere à ogni C.
et questo è manifesto per la diffinizione, perche cosi chia-
mauamo accadere essere à ogni. Somigliantemente se
A. accade à nessuno B. & B. à ogni C. pche A accade à nes-
suno C. perche A. non accadere à quello, à cui accade B.
era non lasciar nulla indietro di quelle cose, che accade-
uano sotto B. Ma quando A. accadrà essere à ogni B.
& B. accadrà à nessuno C. quanto pla forza delle propo-
sizioni prese, non si fa sillogismo nessuno: ma riuolto B. C.
secondo, che si riuolge il contingente, si fa il medesimo sillo-
gismo, che prima. Percioche accadendo B. essere à nes-
suno C. accade ancora, che egli sia à ogni, pche ~~quanto~~ esso
s'è detto prima. ~~Percioche accadendo B. essere à nessu-~~
~~no~~ onde se B. accade à ogni C. & A à ogni B. si fa di
nuouo il medesimo sillogismo. similmente se la negacio-

ne' nel contingente si porrà ad amendue le proposizioni
cioè, se A accade à nessuno B. & B. à nessuno C. quanto
alla forza delle proposizioni prese nó si fa sillogismo nes-
suno: ma se di nuouo si riuolgeranno, sarà il medesimo
sillogismo di prima. E' adunque manifesto se la nega-
zione si pone alla maggiore, o, ad amendue le proposi-
zioni, che o egli nó si fa sillogismo, o, si fa si, ma non
perfetto. conciosia, che il necessario gli uiene dalla uer-
sione. Ma quando una delle proposizioni si pigliarà uni-
uersale, & l'altra particolare, se l'uniuersale si porrà alla
maggiore estremità, sarà il sillogismo perfetto, perche se
A accade à ogni B. & B ad alcuno C. anco A accade ad al-
cuno C. & questo è manifesto dalla diffinizione dell' ~~ogni~~.
accadere à ogni. Da capo se A accade à nessuno B. & B.
accade essere ad alcuno C. egli è necessario, che A accag-
gia non essere ad alcuno C & la dimostrazione è la me-
desima, ma se la proposizione particolare si pigliarà nega-
tiua, & l'uniuersale affermatiua, & nella disposizione sa-
ranno simili, come A accade à ogni B. & B accade non
essere ad alcuno C. quanto alla forza delle proposizioni pre-
se non si fa sillogismo manifesto, ma riuolta la particolare
& posto B accadere essere ad alcuno C sarà la medesima
conchiusione, che prima come nel principio. Ma se la mag-
giore si pigliarà particolare, & la minore uniuersale o, siano
ambedue affirmatiue, o, siano priuatiue, o, nó siano d'una medi-
sima figura, o, siano ambedue indeterminate, o uero particola-
ri, in nessun modo sarà sillogismo. perche nulla uieta, che B

trapassi A. & non si predichino d'eguali, piglisi C col quale B. trapassa A. Certo è, che A. non accadrà a C. ne a ogni, ne a nessuno, ne ad alcuno, ne a non alcuna, perciochè le proposizioni del contingente si conuertono, & B. accade essere a piu, che A. non è. È ancora manifesto per gli termini, che se le proposizioni staranno cosi, egli accadrà, che'l primo sarà al'ultimo a ogni, & a nessuno necessariamente. I termini comuni di tutti dell'essere di necessità. Animale: Bianco: Buono, del non accadere Animale: Bianco: Veste. È dunque manifesto, che stando cosi i termini, nó si fa sillogismo nessuno, perche ogni sillogismo è o, dell'essere, o, del necessario, o, del contingente. Che egli non sia dell'essere, & del necessario è manifesto. pche l'affermatiuo si toglie dal negatiuo, & il negatiuo dall'affermatiuo. Rimane dunque che egli sia del contingente, ma questo è impossibile, pche s'è dimostrato, che stando in cotal guisa i termini, è necessario, che il primo accaggia essere a l'ultimo & a ogni, & a nessuno. onde non sarà sillogismo del contingente, pch il necessario non è contingente. È dunque manifesto, che essendo i termini uniuersali nelle pposizioni contingenti sempre si fa sillogismo nella prima figura affermatiue, o, negatiue, che elle siano, saluo, che quando sono affirmatiue, il sillogismo è perfetto, & quando negatiue, imperfetto, & bisogna pigliare accadere nelle cose, che nó sono necessarie, ma secondo la distinzione detta, peiochè questo alcuna uolta c'inganna.

MISTIONI DEL CONTINGENTE, ET DELL'ESISTENTE NELLA PRIMA FIGVRA.

Ma se delle due proposizioni una si pigliarà dell'essere: l'altra dell'accadere. quando la maggiore significarà accadere, tutti i sillogismi saranno perfetti, & del contingente: ma se la minore sarà ella contingente, tutti saranno imperfetti & i privatiui nó saranno di quel contingente, che habbiamo diffinito, ma di quello, il quale significa essere di necessità o à nessuno, o à non ogni. Perciochè se egli è di necessità o à nessuno, o à non ogni, noi diciamo, che egli accade essere & à nessuno, & à non ogni, pche accaggia A. à ogni B. & pongasi, che B. sia à ogni C. pche dunq B. è sotto C. & accade à ogni B. manifesta cosa è, che anco A. accade à ogni C. & si fa sillogismo perfetto. similmete se la proposizione A. B. sarà negatiua, & B. C. affermatiua, & A. B. sia contingente, & B. C. esistente, il sillogismo sarà perfetto, pche A. nó accade essere à nessuno C. è dunq manifesto, che se, l'essere, si porrà alla minore i, sillogismi saranno perfetti, ma se p lo contrario si porrà alla maggiore, habbiamo à dimostrare, che i, sillogismi saranno p l'impossibile, & parimente si farà chiaro, che saranno imperfetti, p che la dimostrazione nó si fa p le p posizioni per se. Ma prima dire deuemo, che se egli è. a. egli è necessario, che sia B. e che se A. è possibile, anco B è necessario, che sia possibile, pche sia stando cosi, in luogo d'A. possibile, & nel luogo doue è. b. impossibile, se dunque

il possibile, essendo possibile, si farà, & l'impossibile essendo impossibile, non si farà, & se insieme A. sarà possibile, & B. impossibile, n'auuerrà, che A. sarà stato fatto senza B. & se egli sarà stato fatto, sarà anco senza B. perche quello, il quale è stato fatto, è. & bisogna, che noi pigliamo possibile, & impossibile non solo nella generazione, ma nel uerificarsi, & nell'essere, & generalmente in quantunche altri modi si dice possibile, perche in tutti s'harà nel modo medesimo. oltra cio, quando noi dicemmo, che se egli è A. egli è ancora B. nó bisogna che noi pensiamo, che quelle parole se A. è, anco essere B. come una cosa sola. perche d'una cosa sola nó nasce mai nulla necessariamēte, ma bisogna, che almeno siano due come quando le proposizioni staranno cosi come s'è detto, nel sillogismo, perche se C. si dice di D. & d. di F anco C. si dirà necessariamēte d'F, & se l'uno, & l'altro sarà possibile, anco la conchiusione sarà possibile, non altramēte, che se alcuno ponesse A. le proposizioni, & B. la conchiusione, n'auuerrebbe, che nó solo essendo A. necessario anco B sarebbe necessario, ma ancora se A. fusse possibile, anco B. sarebbe possibile. La qual cosa dimostrata, è manifesto, che se si prosuppone una cosa falsa, ma non impossibile, che anco quello, che ne uiene per lo presupposto sarà falso, ma non gia impossibile, & essendo A. egli è B. B. sarà ben falso, ma non gia impossibile, perche egli s'è dimostrato che quando egli è A. egli è ancora B. & che quando A. è possibile, anco B. sarà possibile, & s'è presupposto, che A.

sia possibile, dunque anco B. sarà possibile, pche se
fusse impossibile, una cosa stessa sarebbe parimente pos-
sibile, & impossibile. Diterminate queste cose casi sia A.
à ogni B. & à ogni C, è dunque necessario, che A. possa essere
à ogni C. pche poniamo, che nó possa essere, & pongasi che B
sia à ogni C. il che tutto, che sia falso, non è però impos-
dunque se A non accade à ogni C. & B. sia à ogni C. A.
nó accade à ogni B. pche si fa il sillogismo p la terza figura.
ora egli s'era presupposto, che egli accadesse à ogni, è dun-
que necessario, che A. accaggia à ogni C. pciocche hauendo
noi presupposto un falso, il quale non era impossibile, cere
uiene uno impossibile. puossi ancora mostrare questo impos-
sibile p la prima figura, ponendo, che C. sia à B. pche se B.
è à ogni C. & A. accade à ogni B. anco A. accadrà à ogni
C. ma egli s'era presupposto, che ella nó fusse à ogni; biso-
gna bene, che noi pigliamo essere à ogni senza diterminar-
lo à tempo, come sarebbe hora, o, piu in questo tempo, che in
quello, ma semplicemente, pche di cotali pposizioni faccia-
mo i sillogismi, pche se la proposizione si pigliasse secondo
il tempo presente, nó sarebbe sillogismo, pche nulla uieta-
rebbe p auuentura qualche uolta, che l'huomo nó fusse à ogni
cosa, che si mouesse, come verbigratia se nessun'altra cosa si
mouesse, & quello, che si muoue accade à ogni Cauallo, ma
l'huomo non accade à nessuno cauallo. Di piu sia A ani-
male, & il mezzo quello, che si muoue, & l'ultimo huomo, que-
ste pposizioni staranno nel medesimo modo, e mentedimeno
la conclusione sarà necessaria non contingente, pche l'
huomo di necessità è animale. È dunque manifesto, che la

vniuersale si debba pigliare semplicemente senza diter=
minarla, o, ristrignerla à tempo nessuno. Da capo sia
la maggiore proposizione. A.B. negatiua, & piglisi, che A.
non sia à nessuno B. & B accaggia, che sia à ogni C. or=
dinate queste proposizioni in cotal modo, egli è necessario,
che A. accaggia essere à nessuno C. pche se non è cosi, pó=
gasi, che B. sia à ogni C. come prima, è necessario, che
A. sia ad alcuno B. pche si fa il sillogismo nella terza figu=
ra, & questo è impossibile, onde nasce, che A. nó accag=
gia à nessuno C. pche presupposto un falso, ma non impos=
sibile, ne nasce uno impossibile. Ma questo sillogismo non
è di quel contingente, che noi hauemo diffinito, ma quello,
che si chiama à nullo di necessita, pche questa è la contrad=
dizione della supposizione posta da noi. E ancora manifes=
to mediante i, termini, che la conclusione nó è contingen=
te; pche sia nel luogo d'A. Corno, nel luogo di B. discorrente,
nel luogo di C. huomo, certo, che A. non è à nessun B. pche nul=
la che discorre è Corno, & B accade à ogni C pche à ogn'huo=
mo accade discorrere, Ma A. è di necessità à nessuno C. non
è dunque la conclusione contingente, ma ella nó è anco ne=
cessaria sempre. pche sia A. quello, che si muoue. B. scienza
& C huomo. sarà dunque A. à nessuno B. & B accade à ogni
C. & nó sarà la conclusione necessaria, pche nó è necessario,
nessuno huomo muouersi, ma nó è necessario alcuno. E dun=
que chiaro, che la conclusione è dell'essere à nessuno di neces=
sità, ma s'hanno à pigliare meglio i, termini. Ma se la
priuatiua si porrà alla minore, & significhi accadere, quanto
alla forza di cotali proposizioni non nascerà sillogismo nessuno,

ma conuertita la proposizione contingente, si farà come in
quegli di prima, perche sia A. à ogni B. & B. accaggia nó
essere à nessun C. stando dunque le proposizioni in cotal
modo, non ne seguita cosa alcuna necessaria, Ma se B. C si
riuolgerà, & si pigliarà, che B. accaggia à ogni C si fa il sillo=
gismo come prima, perciochè i, Termini stanno in quel medesimo
modo. Medesimamente essendo amendunj gli spazij priuati=
ui, se A. B. non essere, & B. C. à nessuno accadere significhi,
per esse ꝓposizioni prese nó nasce cosa alcuna necessaria, ma có=
uersa la proposizione contingente, sarà sillogismo. Perche A.
piglisi, che A. non sia à nessuno B. & B. accaggia à nessuno C.
& la forza di cotali ꝓposizioni non nasce cosa alcuna necessa=
ria, ma se si pigliarà, che B. accaggia à ogni C. il che è uero,
& la proposizione A. B. ~~sta~~ stia, come ella sta, di nuouo si fa=
rà il medesimo sillogismo. Ma se si pigliarà, che B. nó sia
à. C. & nó accaggia non essere, nó sarà sillogismo in modo nes=
suno, o, sia. A. B. negatiua, o, sia predicatiua, i, Termini co=
muni dell'essere di necessità, Bianco: animale: Neue, Del nó
accadere, Bianco: Animale, Pece. È dunq manifesto, qn
i, Termini sono uniuersali, & che una delle proposizioni si piglia
dell'essere, & l'altra dell'accadere, sempre si farà sillogismo, se
non che alcuna uolta p le proposizioni stesse alcuna uolta con=
uersa una proposizione; ma quando l'una, & l'altra di queste
cose, & p qual cagione s'è di già detto. Ma se l'uno degl'in=
ternalli, o, uero spazij si pigliarà uniuersale, & l'altro parti=
colare, quando l'uniuersale, & contingente si porrà alla mag
giore, o, negatiuo, o, affermatiuo che egli sia, & il particolare

che se la minore si pi=
gliarà ella accadere

sarà affermatiuo esistente, il sillogismo sarà perfetto, nó altramente, che quando i Termini sono uniuersali, & la dimostrazione è la medesima, che quella di prima. Ma quando la maggiore sarà uniuersale esistente, & nó contingente, & l'altra particolare, & contingente, o, negatiue, o, affermatiue, che elle si pongano amendue o, una negatiua, & l'altra ~~particolare, & contingente~~ affermatiua, in ogni modo il sillogismo sarà imperfetto. Ben è uero, che alcuni si dimostrarranno per l'impossibile & alcuni per la conuersione dell'accadere, come in quegli di prima. Et sarà il sillogismo per la conuersione quando la maggiore uniuersale significarà essere, o, nó essere, & la particolare, essendo negatiua pigliarà l'accadere, essempi-grazia se A è à ogni B, o, non, è, e B accade nó essere ad alcuno C. perche riuolta B. C secondo il contingente, si fa il sillogismo, ma quando la particolare proposizione piglia il non essere, nó sarà sillogismo. i Termini dell'essere Bianco: Animale: neue. Del non essere: bianco: Animale: Rece, percioche la dimostrazione si debbe fare per l'indeterminato. Ma se la minore sarà uniuersale, & la maggiore particolare, ma nó si farà sillogismo, in qualunche modo l'uno, o, l'altro si ponga, o, priuatiua, o, affermatiua, o, contingente, o, esistente. Ne anco si farà sillogismo quando le proposizioni saranno particolari, o, siano indeterminate, o, contingenti, o, esistenti, o, scambieuolmente presa & mutata la proposizione. Et la dimostra-

zione è la medesima, che in quelle di prima, i termini comuni dell'essere di necessità Animale: bianco: huomo: i termini dell'accadere. Animale: bianco: veste. è dunque manifesto, che qn l'ute si pone alla maggiore estremità, sempre si fa sillo, ma qn alla minore, non mai:

MISTIONE DEL NECESSA= rio, & del contingente nella prima figura:

QVANDO l'una delle due proposizioni significarà essere, o, non essere di necessità, & l'altra accadere, si farà sillogismo stando i termini in cotal modo, & sarà perfetto, quando la minore sarà necessaria. La conchiusione essendo i termini affermatiui, sarà dell'accadere, & non dell'essere siano uniuersali, o, non uniuersali. Ma se uno de' termini sarà affermatiuo, & l'altro priuatiuo, quando l'affermatiuo sarà necessario, la conchiusione sarà dell'accadere, & non del non essere, ma quando il priuatiuo sarà necessario egli, la conchiusione sarà & dell'accadere nõ essere, & del non essere, siano i termini o, uniuersali, o, non uniuersali. Debbesi pigliare accadere nella conchiusione in quel medesimo modo, che si pigliaua di sopra. di quello, che è di necessità non essere non si farà sillogismo, percioche altra cosa è non di necessità essere, & di necessità nõ essere. è dunque manifesto, che quando i termini sono

affermatiui, non si fa sillogismo, pche sia .A. necessariamen-
te à ogni .B. & .B. sia contingentemente à ogni .C. egli
sarà ben sillogismo, ma imperfetto, pche ne seguita, che
.A. possa essere à ogni .C. & che egli sia imperfetto è chiaro
p la dimostratione, perciòche si mostrarrà nel medesimo
modo, che i passati. Di nuouo ponghiamo, che .A. possa
essere à ogni .B. & .B. sia di necessità à ogni .C. egli sa-
rà ben sillogismo, che .A. possa essere à ogni .C. ma non
già, che sia, & sarà perfetto, non imperfetto, pche egli si
compie incontanente p le proposizioni prese dal principio.
Ma se le proposizioni non saranno d'una medesima figu-
ra sia primieramente la negatiua necessaria, & .A. sia
necessariamente à nessuno .B. & .B. accaggia essere à
ogni .C. certo egli è necessario, che .A. sia à nessuno .C.
perche pongasi, che .A. sia à ogni, o, ad alcuno. egli s'era
prosupposto, che non fusse à nessuno .B. contingentemente.
Dunque conciosia, che la negatiua si conuerta. acco .B.
accadrà non essere à nessuna .A., & si pone, che .A. sia à
ogni, o, ad alcuno .C. onde .B. potrà non essere à nessuno
o, à nó ogni .C. & da principio s'era posto, che potesse es-
sere à ogni. è anco manifesto, che si fa sillogismo dell'ac-
cadere non essere, poi, che si fa del non essere. Da capo
sia la proposizione affermatiua necessaria, & .A. posso
essere à nessuno .B., & .B. sia di necessità à ogni .C.
sarà dunque questo sillogismo pfetto, ma non già del non
essere, ma dell'accadere nó essere. perciòche così fu pre-
sa la proposizione maggiore, & non si puo ridurre all'

impossibili, perche se si prosupponesse, che A. fusse à nessuno C. & s'è posto, che A. puo essere à nessuno B. non per ciò n'auuiene alcuno impossibile. Ma se la minore sarà priuatiua, quando ella significarà contingente, sarà sillogismo mediante la conuersione, come in quegli di primo: Ma quando non sarà contingente, non sarà sillogismo, ne anco quando amendue saranno priuatiue, se già la minore non fusse contingente. i, Termini sono i, medesimi. Quegli dell'essere. Bianco: animale: Neue. quegli del non essere. Bianco: Animale: Pece. Nel medesimo modo starà la cosa ne' sillogismi particolari, perche quando la priuatiua sarà necessaria, anco il sillogismo sarà del non essere, uerigracia se' A. accade essere à nessuno B. & B accade essere ad alcuno C. egli è necessario, che A. non sia ad alcuno C. perche se egli è à ogni, & accade à nessuno B. anco B. non accade essere à nessuno A. onde se A è à ogni C. B. accade à nessuno C. ma e' si prosupponeua, che egli accadesse ad alcuno. Quando la particolare affermatiua sarà necessaria nel sillogismo priuatiuo, come B. C. o, l'uniuersale nel sillogismo predicatiuo come A. B. nõ sarà sillogismo dell'essere, & la dimostrazione è la medesima, che di sopra. Ma se la minore sarà uniuersale, o, affermatiua, o, priuatiua, o, contingente, & la maggiore sarà particolare necessaria, non sarà sillogismo, i, Termini dell'essere di necessità Animale: Bianco: Huomo. i, Termini del non accadere Animale: Bianco: Veste. Ma quando l'uniuersale sarà neces-

saria, & la particolare contingente, se l'uniuersale è priuatiuo, i, termini dell'essere sono Animale: bianco: Corno, & del non essere: animale: bianco: pece. Ma se è affermatiua, i, termini dell'essere sono Animale: bianco: Cigno, & del non accadere Animale: bianco: neue, nè anco quando le proposizioni si pigliaranno indefinite o, amendue particolari, non sarà sillogismo. i termini comuni dell'essere Animale: bianco: huomo; del nó essere animale: bianco: inanimato, perche animale è ad alcuno bianco, & bianco ad alcuno inanimato, & la conclusione è necessaria essere, non contingente essere, & nell'accadere è il medesimo. onde i, termini detti sono utili à tutti. è dunque manifesto per le cose dette, che stando i, termini nel medesimo modo, & ne' sillogismi dell'essere, & in quegli del necessario, si fa, & non si fa il sillogismo; eccettuato però, che nell'essere ponendosi la proposizione priuatiua, il sillogismo è del contingente, ma nel necessario ponendosi la proposizione priuatiua, la conclusione sarà & dell'accadere, & del non essere. è anco manifesto, che tutti cotali sillogismi sono imperfetti, & si compiono per le figure dette innanzi.

QVANDO amendue le proposizioni sono contingenti nella 2ª figª:

NELLA seconda figura quando ambedue le proposizioni si pigliaranno contingenti, non sarà sillogismo nessuno o, affermatiue, o negatiue, che elle si pongano o, uniuersali, o, particolari. ma quando l'una significarà essere, & l'altra

accadere, se l'affirmatiua significarà essere, mai non sarà sillo=
gismo. ma se l'uniuersale sarà negatiua, sempre nel medesimo
modo quando una delle proposizioni si pigliarà necessaria, & l'
altra contingente. Deuesi ancor qui pigliare nelle conclusioni
il contingente come di sopra. Hassi dunque à mostrare primera=
mente che nel contingente la propositione negatiua non si con=
uerte, verbigratia se a. accade à nessun B. non è necessario,
che B. accaggia à nessun' A. perche pongasi così, & accaggia, che B.
sia à nessuno A. Dunq. poscia che nel contingente l'affermazio=
ni si riuolgono colle negazioni così le contrarie come l'opposte. on=
co B. accade essere à nessuno A. onde è manifesto, che egli ac=
cadrà B. essere à ogni A. & questo è falso, perche se questo acca=
de essere à tutto questo, non però questo accadrà necessariamete
essere à tutto questo. onde la proposizione uniuersale contingete
non si riuolge. oltra ciò nessuna cosa uieta, che A. accaggia
à nessuno B. & B. ad alcuno A di necessità non essere, come
il bianco accade non essere à ogni huomo, perche egli accade
essere, ma nõ è già uero à dire, che l'huomo accade à nessuno
bianco, perche à molti non è di necessità, & quello, il quale è
necessario, nõ è contingente. ma ne anco per l'impossibile si
mostrarrà, che si conuerte, come se alcuno pensasse per lo essere
falso, che. b. accaggia à nessun' A. esser uero, che egli non ac=
caggia à nessuno, essendo una affermazione, & l'altra nega=
zione. Et se questo è uero, che sia uero, che B. sia di neces=
sità ad alcun' A. onde anco alcun' A sia necessariamete
B. & questo è impossibile, perciòche se. b. non accade a nessun'
A. non però è necessario, che B. sia ad alcun' a. conciosia

cosa, che non accadere à nessuno si dice in due modi, cioè egli è di necessità ad alcuna A, & quando egli nõ è di necessità ad alcuna A. poi che quello, che non è di necessità ad alcuna A. non è uero à dire, che egli accade nõ essere à ogni come nõ è uero à dire, che quello, il quale è ad alcuno di necessità accade essere ad ogni. se Alcuno dunque pensasse, poi che non accade essere à ogni B. che egli necessariamente nõ fusse ad Alcuno, egli pigliarebbe il falso, poi che puo accadere, che sia à ogni, ma poi che egli è necessariamente ad Alcuni, percio che diciamo, che egli accade ad ogni, onde à questa proposizione accade essere à ogni s'oppone si questa di necessità esse re ad alcuno, & si quest'altra, di necessità ad alcuno non essere. similmente à questa, accadere à nessuno. è dunq chiaro, che à quel cosi fatto contingente, & non contingente, come noi diffinimmo nel principio, non solo s'ha à pigliare essere necessariamente ad alcuno, ma ancora non essere necessariamente ad alcuno, p suo opposto, & preso q̃ ultimo, nõ auuerrà impossibile nessuno, onde non si fa sillogismo. è dunq manifesto p le cose dette, che il contingente negatiuo non si riuolge, & mostrato questo, pongasi A accadere à nessuno B. & à ogni C certo, che nõ si fa sillogismo mediante la conuersione, poi che egli s'è detto, che nõ si riuolge la proposizione contingente uniuersale negatiua. ma egli nõ si farà anco p l'impossibile, poiche posto che egli accaggia essere à ogni C nõ ne segue alcun falso. Accadrà hora, che A sarà à ogni C & à nessuno, & p certo se si facesse sillogismo, egli ueramente sa=

rebbe del contingente, perche nessuna delle due proposizioni si prese esistente, & sarebbe, o, affermatiuo, o, negatiuo, ma egli nõ puo essere ne nell'un modo, ne nell'altro, perche se si porrà affermatiuo, si dimostrarrà mediante i, termini, che egli nõ accade essere, & se si porrà priuatiuo, si mostrarrà, che la conchiusione nõ sarà contingente, ma necessaria, perche sià .A. bianco. .B. huomo. .C. cauallo .A. cioè bianco accade à questi essere à ogni, & à quegli à nessuno. Ma .B. à .C. non accade ne essere, ne non essere. Dunque che egli nõ accada essere, è manifesto, perche nessuno Cauallo è huomo. ma egli non accade anco nõ essere, perche egli è necessario nessun cauallo essere huomo. Et questo, che è necessario, nõ è contingente, dunque nõ si fa sillogismo, nel medesimo modo si mostrarrà, quando la negatiua si porrà al contrario, che prima cioè sarà la minore, & cosi se amendue si pigliaranno affermatiue, o, priuatiue, perche per gli termini medesimi si farà la dimostrazione, & cosi quando una delle proposizioni si pigliarà uniuersale, & l'altra particolare, o, amendue particolari, o, indefinite, o, in qualunche altro modo si possono pigliare le proposizioni, perche sempre si farà la dimostrazione per gli termini medesimi. È dunque manifesto, che quando amendue le proposizioni si porranno contingenti, non si farà sillogismo nessuno.

MISTIONI del contingente, &
Esistente nella sec̃: figura.

MA SE una significhi essere, & l'altra accadere, se l'affermatiua significarà essere, & la negatiua accadere non si farà mai sillogismo, o, siano i, termini uniuersali, o, piglinsi particolari, & la dimostracione è la medesima, & gli medesimi termini. Ma quando l'affermatiua significarà accadere, & la negatiua essere, sarà sillogismo. Piglisi, che A nõ sia à nessuno B, & accaggia à ogni C rimolta dunque la priuatiua B è à nessuno A & A accade à ogni C. & si fa sillogismo, perche B accade à ogni C. & la prima figura, il medesimo sarà se la negatiua si porrà al C. ma s'amendue saranno negatiue, & l'una di loro significhi nõ essere, & l'altra accadere non essere, quanto alla forza di queste proposizioni così prese, non auuiene cosa alcuna di necessità, ma conuersa la proposizione contingente, si fa sillogismo, perche B accade essere à nessuno C come di sopra, perche di nuouo sarà la prima figura; ma se amendue si porranno affermatiue, nõ sarà sillogismo, i, termini dell'essere sanità. Animale: huomo. del nõ essere sanità: Cauallo: huomo. nel medesimo modo saranno ne' sillogismi particolari, perche quando l'affermatiua sarà esistente, o, piglisi uniuersale, o, sia particolare, nõ sarà nessuno sillogismo, & questo si mostra medesimamente & gli medesimi termini di prima. ma quando la negatiua sarà ella, si farà il sillogismo mediante la ouersione come in quei di prima

Da capo se amendue gli spazij si porranno priuatiui, & l'uniuersale non esistente, quanto à esse proposizioni nõ sarà necessario, ma conuersoil stringente, come di sopra, sarà sillogisme. Ma se la negatiua sarà esistente, & particolare nõ sarà sillogisma, ne affermatiua, ne negatiua, che sia l'altra proposizione, ne ancora quando amendue si pigliarano indefinite, o affirmatiue, o negatiue, che siano, o ueramente particolari. La dimostrazione è la medesima & quegli stessi termini di sopra.

MISTIONE DEL CONTINGENTE, & necessario nella 2ª fig.ª

Ma se l'una delle opposizioni sarà necessaria, & l'altra contingente, sola negatiua sarà necessaria, nõ si farà sillogismo nõ solo, che egli accade non essere, ma che egli non è, ma se l'affermatiua sarà ella necessaria, non si farà sillogismo. Pongasi che. a. sia à nessuno. b. di necessità, & accagia à ogni. c. riuolta dunq la negatiua, ne anco. b. sarà à nessuno. A. & A. accadeua à ogni. C. & si fa di nuouo il sillogismo per la seconda figura. che b. accade essere à nessuno. C. poi pongasi, che egli sia, dunq se A accade à nessuno b. & b. è ad alcuno. C. A. non accade ad alcuno. C. & pur s'era prosupposto, che egli accadeua ad ogni. Nel medesimo modo si mostrarà ancora se la negatiua si ponesse al. C. Da capo sia l'affermatiua ne-

cessaria, & l'altra negatiua; & contingente Et a accag=
gia à nessuno ch, & sia di necessità à ogni C stando i,
termini in cosi fatta maniera, nõ si fa sillogismo nessuno.
perche ne uiene, che ch di necessità nõ sia à C perche sia
A bianco. ch huomo. C cigno. certamente è che bian=
co è necessariamente à Cigno, & accade à nessuno huomo
& huomo necessariamente è à nessuno Cigno. È dunque
manifesto, che il sillogismo nõ sarà del Contingente
perche quello, che è di necessità, nõ è contingente. Ma
ne anco sarà la conchiusione di tal sillogismo del
necessario, perche il necessario seguitaua, o, quando amen=
due le pposizioni erano necessarie, o, quando era neces=
saria la negatiua. oltra cio accade, posti i termini in
cotal modo, che ch è à C perche niuna cosa uieta, che C
sia sotto ch: & a accadere à ogni ch & à C essere di
necessità come se C fusse uigilia: ch Animale A mo=
uimento, perche à uno, che ueglia è di necessità il mouimento
& accade à ogni animale, & ogni uegliante è animale.
È dunque manifesto, che egli non è ancora del non essere,
percioche stando cosi, è necessario, che sia, ne è ancora delle
Dizzioni, o, affermazioni opposte. onde non sarà
sillogismo nessuno, & nel medesimo modo si mostrarrà,
se l'affermatiua si porrà ella riuolto l'ordine. Ma
se le proposizioni saranno d'una medesima figura, se

elle saranno amendue negatiue, sempre si farà sillogismo riuolta la pposizione contingente, come di sopra, pche piglisi che A di necessità non sia à B. & à C accaggia non essere riuolte dunque le pposizioni, B. sarà à nessuno A. & A. accade à ogni C. & si fa la prima figura, & se si ponessela negatiua à C. sarebbe il medesimo. Ma se si porranno affermatiue, non sarà sillogismo. Et che egli non sia del non essere, o, del necessariamente non essere, è manifesto, pch non s'è presa proposizione negatiua ne nell'essere, ne nel necessariamente non essere. Perche stando in cotal maniera i termini, B. non sarà di necessità à C. come se in luogo d'A. si ponesse Bianco. di B. Cigno. di C. huomo ne anco sarà delle affermazioni, o, ueramente negazioni, opposte. perche s'è dimostrato, che B. di necessità non è à C. Dunq nõ si fa sillogismo à patto alcuno. Nel medesimo modo starà la cosa ne' sillogismi particolari, pche qn la negatiua sarà uniuersale, & necessaria, sempre si farà sillogismo si dell'accadere, & si del non essere, & la dimostrazione è p la conuersione, ma se l'affermatiua sarà ella tale, non mai si farà sillogismo, & si dimostrarrà nel medesimo modo, che di sopra, & p gli termini medesimi. Ne anco quando si pigliaranno amendue affermatiue; & la priuoua di q̃ è la medesima, che di sopra.

Ma quando amendue saranno negatiue, se quella, che

significa non essere sarà uniuersale, & necessaria. quanto alla forza d'esse nõ sarà necessario, ma riuolta la proposizione contingente sarà sillogismo come di sopra. Ma se amendue si pigliaranno indefinite, o, particolari, non sarà sillogismo, la pruoua è la medesima, & p gli medesimi termini.

E dunq; p le cose sopradette manifesto, che ponendosi la negatiua uniuersale, & necessaria, sempre si fa il sillogismo non solamẽte dell'accadere nõ essere, ma eziandio del non essere; ma ponendosi tale l'affermatiua, non mai, & che stando nel medesimo modo nelle necessarie, & nell'esistenti, si fa, & non si fa il sillogismo, è ancora chiaro, che tutti questi sillogismi sono imperfetti, & che si compiono p le sopradette figure:

M Quando le proposizioni sono amendue contingenti nella 3ª figura.

Nell'ultima figura quando amendue sono contingenti, & quando una di loro, sarà sillogismo quando dunque le proposizioni significaranno accadere, anco la conclusione sarà contingente, & quando l'una accadere, & l'altra essere, se l'una di loro sarà necessaria, ma non affermatiua nõ si farà conclusione necessaria, ne esistente, ma se la negatiua sarà necessaria, sarà il sillogismo del non essere

come di sopra. Deuesi anco in questi pigliare il contingẽ-
ti nelle conchiusioni nel medesimo modo, siano prima amen-
due contingenti, & A. & B. accaggiano essere à ogni C. dunq
perche l'affermatiua si conuerte in particolare & B. acca-
de à ogni C. anco C. accadrà ad alcuno B. Onde se A. ac-
cade à ogni C. & C. ad alcuno B. Egli è necessario, che
A. accaggia ad alcuno B. perche si fa la prima figura. Et
se A. accade essere à nessuno C. & B. accaggia ad ogni C.
Egli è necessario, che anco A. accaggia non essere ad alcuno
C. perche si farà di nuouo la prima figura mediante la con-
uersione. Ma se amendue si porranno priuatiue, quanto
à esse pposizioni prese, non seguita nulla necessario: ma
riuolte le proposizioni, sarà sillogismo come di sopra, perche
se egli accadra, che A, & B. nõ siano à C. se egli si tra-
mutarà accadere nõ essere, si farà di nuouo la prima fi-
gura mediante la conuersione. Ma se uno de' termini
sarà uniuersale, & l'altro particolare, stando i termini
nel medesimo modo, come nell'essere sarà, & non sarà sillo-
gismo, perche accaggia A à ogni C. & B. essere ad alcuno
C. si farà un'altra uolta la prima figura riuoltasi la
pposizione particolare, perche se A à ogni C. & C. ad al-
cuno B. anco A. ad alcuno B. Et se l'uniuersale si por-
rà al C. sarà il medesimo. Somigliantemente se A. C.
fusse negatiua, & B. C. affermatiua si farà da capo
la prima figura mediante la conuersione. Ma se

amendue

amendue si porranno negatiue una uniuersale, & l'al=
tra particolare, quanto à loro non si fa sillogismo nes=
suno, ma riuolte le proposizioni, si farà come di sopra.
Ma quando amendue si porranno indeterminate, o,
particolari, non sarà sillogismo, poiche ne seguita ne=
cessariamente. A. essere à ogni B. & à nessuno. i, ter=
mini dell'essere Animale: huomo: Bianco. del non es=
sere Canallo: huomo: Bianco. il mezzo è Bianco:—

Mistione dell'contingente, &
l'esistente nella 2ª figª:

Ma se l'una delle proposizioni significarà essere, & l'altra
accadere, la conclusione sarà, che egli accade, & no che
egli è. Et il sillogismo sarà nel medesimo modo stando i,
termini, come prima; poche siano primieramente affermatiue
& sia à ogni. C. & B. accaggia à ogni. C. dunq; conuer=
sa B. C. sarà la prima figura, & la conclusione, che egli
accade ad essere ad alcuno B. poche quando l'una delle
due proposizioni significa nella prima figura, accadere,
anco la conclusione è contingente. Similemente an=
cora, se B. C. sia, & A. C. accaggia essere, & se A. C.
sia negatiuo, & B. C. affermatiuo, e qual s'è l'una
delle due sia esistente, la conclusione nel'un modo, &
nell'altro sarà contingente, perche si fa di nuouo la

prima figura, & s'è dimostro, che quando nella prima figura l'una delle due proposizioni significa accadere, anco la conclusione è contingente. Ma se il contingẽte si porrà negatiuo à la minore, o, ueramente che l'una & l'altra così la proposizione minore, come la maggiore siano negatiue & cotali proposizioni così poste non si farà sillogismo, Ma se si riuolgeranno, si farà come prima. Ma se l'una sarà uniuersale, & l'altra particolare, essẽdo amendue affermatiue, se l'uniuersale sarà priuatiua, & la particolare affermatiua, sarà il medesimo modo di sillogismi, perciòche tutti si compiono per la prima figura. onde è manifesto, che il sillogismo sarà dell'accadere, & nõ dell'essere. Ma se l'affermatiua sarà uniuersale & la priuatiua particolare, la dimostrazione si farà per l'impossibile. perche sia B. à ogni. C & A. accaggia nõ essere à nessuno. C egli è necessaria che A accaggia non essere ad ~~nessuno~~ alcuno B. perche se A sarà ad ogni B necessariamẽte & B. s'è posto, che sia ad ogni. C. A sarà necessariamẽte à. C. perche questo s'è mostro prima, ~~ma~~ egli s'era presupposto, che A. accadesse non essere ad alcuno. C. Ma quando amendue si pigliaranno indefinite, o, particolari, non sarà sillogismo, & la dimostrazione è la medesima, che ne' sillogismi uniuersali, & per gli termini medesimi:~

Mistione del Necessario, & del Contin=
gente nella terza fig.ª

MA SE l'una delle proposizioni è necessaria, & l'altra contingente, se i termini saranno affermatiui sempre sarà il sillogismo d'accadere, & quando l'una sarà predicatiua, & l'altra negatiua, se l'affermatiua sarà necessaria, sarà il silloggismo dell'accadere non essere. Ma se la negatiua sarà ella necessaria il sillogismo sarà dell'accadere non essere, & del non essere, ma nõ si farà mai sillogismo, che conchiuda necessariamente nõ essere, come nell'altre figure. Siano prima i termini affermatiui, & A sia necessariamente à ogni C & B accaggia essere à ogni C. Dunque poi che A. è necessariamente à ogni C. & C. accade essere ad alcuno B. anco A. sarà contingente ad alcuno B. & non esistente, pche così auuenirà nella prima fig.ª Nel medesimo modo si mostrarà ancora B. C. si porrà necessario, & A. C. contingente. Da capo sia l'una delle proposizioni affermatiua, & l'altra priuatiua, & l'affermatiua sia necessaria, & A. accaggia essere à nessuno C. & B. sia di necessità à ogni C. sarà di nuouo la prima figura, & la conchiusione

355

356

357